Così gli algoritmi stanno cambiando la cultura pop

Nove italiani su dieci guardano almeno un video online alla settimana: il report Culture & Trends 2022 di YouTube racconta come i nostri gusti siano sempre più influenzati dal modo in cui le piattaforme ci suggeriscono nuovi contenuti da guardare

---

AGRICOLTURA SOSTENIBILE E ALIMENTAZIONE A CHILOMETRO ZERO: L’ECCELLENZA È IN ALBANIA

La sensazione che dà ascoltare le parole di Altin Prenga, mentre cammina per i suoi poderi a Fishte, nel nord dell'Albania, è qualcosa *a metà tra la passione e la fretta*. Passione per quanto già realizzato, e "fretta" per quanto – molto – c'è ancora da fare, ben disegnato nella testa di questo sognatore, figlio di allevatori, tanto deciso e testardo da aver creato un'eccellenza assoluta in terra d'Albania, di così alto profilo da far impallidire molti agricoltori italiani.

Mrizi i Zanave è un ottimo ristorante per i 150.000 turisti, albanesi e non, che ogni anno si accomodano in parte all'aperto sotto il fresco degli alberi secolari, in parte all'interno della casa colonica che ospita i grandi tavoli tradizionali di legno; ma in realtà è molto di più, e mai consiglio fu più azzeccato che non quello di visitare prima la fattoria, per comprendere appieno la qualità di ciò che poi metterete in bocca.

"La verità è che all'Italia devo tutto", dice Altin mentre ci guida a scoprire il "dietro le quinte" della sua ambiziosa azienda agricola, *"ma devi capire la lezione, e non copiare letteralmente il provino",* aggiunge. Il suo lungo soggiorno in Trentino Alto-Adige, oltre che un'eccellente capacità di parlare la nostra lingua, gli ha lasciato una consapevolezza: inutile tornare in Albania e scimmiottare – ad esempio – la pizza, che è buonissima e inarrivabile a Napoli; cerchiamo invece di recuperare le più valide tradizioni albanesi, soffocate da 50 anni di miope dittatura comunista, lavorandole con le moderne tecnologie, così da ottenere i migliori prodotti che questo territorio sa dare.

E sulle tavole del suo ristorante si riversa in effetti il meglio: salumi dai sapori davvero unici, ricavati da carni locali e piccoli allevamenti selezionati, oche arrosto allevate nell'aia di Altin, marmellate di frutti di bosco selvatici, formaggi freschi frutto della lavorazione del loro latte, parte dei quali vengono poi invecchiati in loco, e

frutta dei loro alberi.

“In questa sala affumichiamo i salumi”, prosegue Altin guidandoci alla scoperta dell’azienda agricola. Come? Con una vecchia stufa di ghisa accesa giorno e notte, ovviamente, che con il suo fumo, ricavato da legni aromatici, crea profumi irripetibili.

Poi c’è l’alta tecnologia, che è la cifra della loro cantina, con due enologi – uno albanese e uno italiano – che si destreggiano tra le più moderne tecniche di lavorazione e le vecchie botti, dove sostano per pochi mesi sia bianchi che rossi: *“Poco tannino”,* precisa Altin con il suo largo e genuino sorriso albanese, *“perché questa è una cantina, non una falegnameria”*. Forse qualche blasonato viticoltore italiano dovrebbe venire a lezione qui…

Infine, il negozio: *“Un terzo del giro d’affari deriva dalle vendite al dettaglio”,* spiega Altin, a riprova che la *qualità* è il biglietto da visita principale per chi sale la strada, un po’ fuori mano nella colorata campagna albanese, che porta qui, apposta per comprare salumi, formaggi e marmellate fatte in casa.

(segue dopo le foto)

16

C’è qualcosa di affascinante in quest’uomo che ha i piedi piantati nella solida tradizione, e che ha creato con il fratello Anton e il resto della famiglia un piccolo impero agricolo a misura d’uomo: decretato ambasciatore di Slow Food e insignito – da quello straordinario diplomatico che è il nostro Ambasciatore italiano a Tirana, Fabrizio Bucci – *“Cavaliere dell’Ordine della Stella d’Italia”*; follemente innamorato del suo Paese – l’eccezionale Albania – Altin ha saputo trarre forte ispirazione anche dal meglio della nostra penisola.

Mrizi i Zanave dovrebbe essere una tappa obbligata per chiunque sia in visita nell’ospitale Paese delle Aquile. O per meglio dire, dovrebbe essere la scusa per venirci, anche apposta.

Il potere dei Social: come un singolo video su TikTok ha cambiato la vita di una fan

Lo scorso aprile la storia di Clara, giovane fan del cantante Biondo ha costituito un caso affascinante e emblematico del potere dei social media. La viralità su TikTok ha creato una sorprendente connessione tra la fan e il suo idolo. Una vicenda che solleva interrogativi interessanti su quanto i social media possano influenzare le relazioni personali e il mondo del gossip.

Tutto è iniziato quando Clara, fan del cantante Biondo, esprime pubblicamente il suo interesse per lui attraverso un video su TikTok. In un periodo in cui la piattaforma sta diventando un potente strumento di comunicazione e auto-espressione, Clara ha caricato un breve video in cui dichiarava il suo amore per la musica di Biondo e la sua ammirazione per l'artista. Con un mix di entusiasmo e sincerità, Clara ha attirato l'attenzione degli utenti di TikTok, il suo video è diventato virale in poche ore, accumulando milioni di visualizzazioni e numerosi commenti di supporto da parte di altri fan. L'hype non è passato inosservata nemmeno al diretto interessato. Biondo, che è noto per il suo seguito sui social e la sua connessione con i fan, ha visto il video di Clara e ha deciso di risponderle. Sorpreso e lusingato dalla dimostrazione di affetto, il

cantante ha contattato Clara e i due hanno iniziato a frequentarsi. Questo sviluppo ha attirato l’attenzione dei media, che hanno seguito la storia con grande interesse.

La vicenda di Clara e Biondo è un esempio concreto di come i social media possano influenzare e, in alcuni casi, cambiare le dinamiche delle relazioni personali. Mostrare un interesse esplicito sui social può sembrare un gesto semplice, ma la sua efficacia dipende da una serie di fattori. La visibilità del contenuto, il livello di notorietà del personaggio pubblico e la risposta della comunità online sono elementi cruciali.

Nel caso di Clara, la combinazione di un video autentico e la crescente popolarità di TikTok hanno giocato un ruolo significativo nel catturare l’attenzione di Biondo. Tuttavia, è importante sottolineare che questo tipo di successo non è garantito per tutti. Molti tentativi di conquistare l’attenzione di personaggi pubblici sui social non producono risultati tangibili, e la visibilità virale spesso dipende da fattori imprevedibili e dalla fortuna.

In sintesi, la storia di Clara e Biondo dimostra che i social media hanno il potere di influenzare le relazioni in modi inaspettati. Tuttavia, mentre il gesto di Clara ha avuto un esito positivo, la probabilità di ottenere un risultato simile varia notevolmente e dipende da numerosi fattori. Questo caso offre un’affascinante prospettiva su come la cultura digitale moderna stia trasformando le dinamiche tra fan e celebrità.

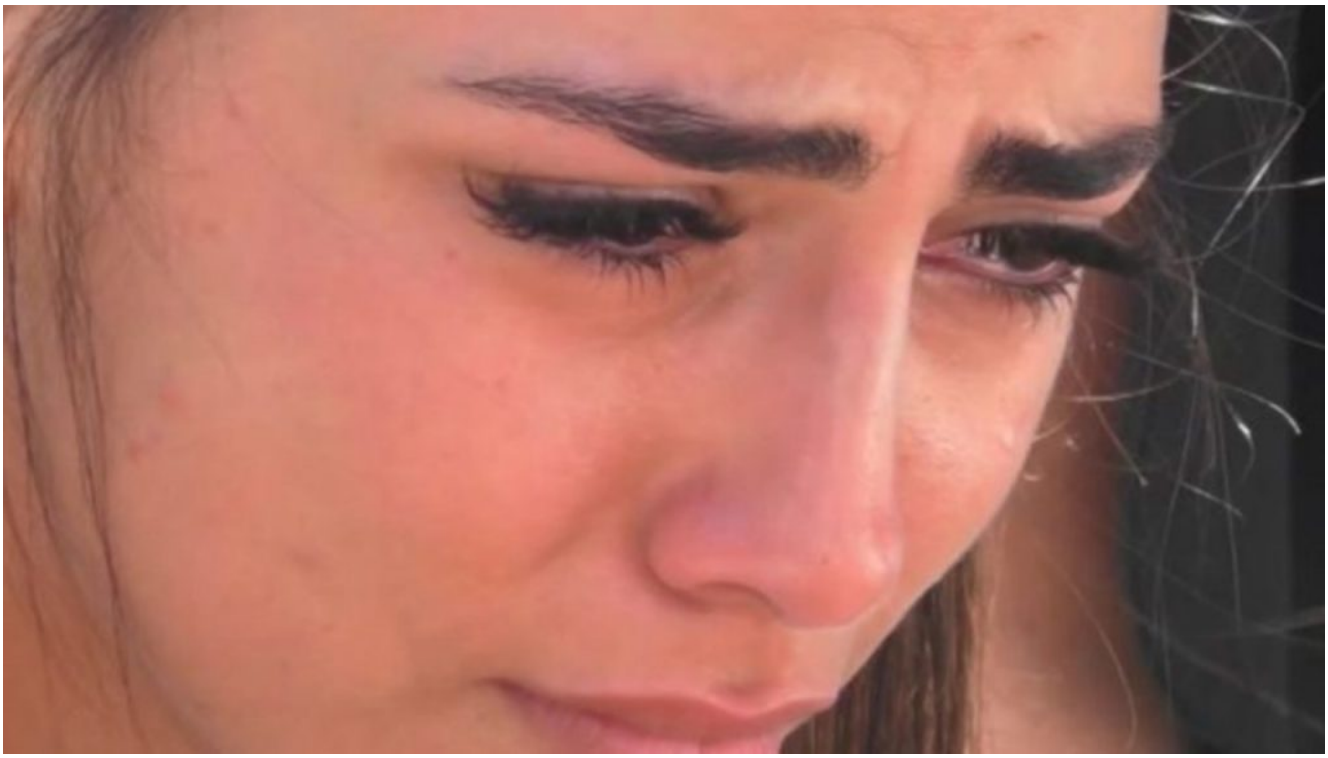
Arte e inclusione sociale:

gli esempi virtuosi in Italia

Non solo abbattimento delle barriere architettoniche: sono sempre più numerosi i luoghi d’arte italiani che cercano di rendere fruibili le proprie collezioni a chi ha un deficit visivo e necessita di percorsi e strumenti specifici

---

GIULIA SALEMI E IL CONFLITTO TRA STUDIO E LAVORO NEL MONDO DEGLI INFLUENCER



L’influencer Giulia Salemi ha recentemente condiviso un momento di vulnerabilità con i suoi follower, esprimendo in lacrime le difficoltà che sta affrontando nel coniugare il suo lavoro di influencer con il percorso di studi. Salemi, nota per la sua carriera di successo sui social media, ha rivelato

di essere la prima della sua scuola e di trovarsi in difficoltà nel gestire l’intenso programma di studio e le pressioni professionali.

Questo sfogo ha messo in luce una realtà spesso invisibile: per molti giovani influencer, equilibrare il lavoro online con gli impegni scolastici può essere una sfida notevole. In un’epoca in cui i social media hanno un impatto crescente sulle vite dei giovani, le aspettative professionali e accademiche possono diventare pesanti, portando a un conflitto tra il desiderio di eccellere nel mondo virtuale e la necessità di completare un percorso di studi tradizionale.

Per i giovani che si trovano nella posizione di Giulia , è cruciale trovare strategie efficaci per gestire entrambe le sfere senza compromettere l’uno o l’altro. Tuttavia, è altrettanto importante evitare favoritismi che potrebbero influenzare il percorso scolastico.

Diversse fonti sul web propongono una serie di strategie per aiutare a gestire questo equilibrio:

- Pianificazione e Organizzazione: Creare un piano di studi dettagliato che integri il lavoro e gli studi può essere essenziale. Utilizzare strumenti di gestione del tempo come agende digitali e app di produttività aiuta a tenere traccia delle scadenze e delle responsabilità, permettendo di allocare tempo per lo studio, il lavoro e il riposo in modo equilibrato.
- Comunicazione con le Istituzioni Scolastiche: Essere trasparenti con le scuole riguardo alle proprie esigenze può facilitare una comprensione reciproca. Alcune istituzioni potrebbero offrire flessibilità per gli studenti con impegni professionali, come possibilità di recupero o adattamenti nei tempi di consegna, senza compromettere l’equità.
- Supporto Professionale: Lavorare con un tutor o un

mentore educativo può aiutare a mantenere alta la qualità dello studio mentre si gestisce un carico di lavoro professionale. I tutor possono fornire supporto aggiuntivo e aiutare a organizzare le sessioni di studio in modo più efficiente.

- Gestione dello Stress: Pratiche di gestione dello stress, come la meditazione e l'esercizio fisico, possono essere utili per mantenere un equilibrio sano. Questo non solo aiuta a migliorare la concentrazione e la produttività, ma contribuisce anche al benessere generale, riducendo il rischio di burnout.
- Evitare Favoritismi: È fondamentale che le istituzioni scolastiche mantengano standard equi per tutti gli studenti. Garantire che le regolamentazioni e le aspettative siano applicate uniformemente previene la percezione di favoritismi e assicura che ogni studente riceva le stesse opportunità di successo.

L'esperienza di Giulia Salemi serve a ricordare che, nonostante la visibilità e il successo sui social media, gli impegni scolastici rimangono una parte importante della crescita personale e professionale. Le sfide che affrontano i giovani influencer sono un riflesso delle difficoltà che molti studenti incontrano nel bilanciare diverse responsabilità. Adottare strategie adeguate e mantenere un dialogo aperto con le istituzioni può aiutare a navigare queste sfide, garantendo che il percorso scolastico non venga compromesso e che il successo professionale non avvenga a spese del benessere personale.